



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I
SERVIZI ENOGASTRONOMIA E DI OSPITALITA'
ALBERGHIERA**

**“Ignazio e Vincenzo Florio”
Erice Casa Santa (TP)**

**UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA...
LA PROCESSIONE DEI MISTERI**

Classe 1°D

*Docente:
Prof.^{ssa} Mancuso Giovanna*

*Coordinatore
Prof.^{re} Gianfranco Orioles*

Anno Scolastico 2011/2012

Rete Scuole Alfamediali



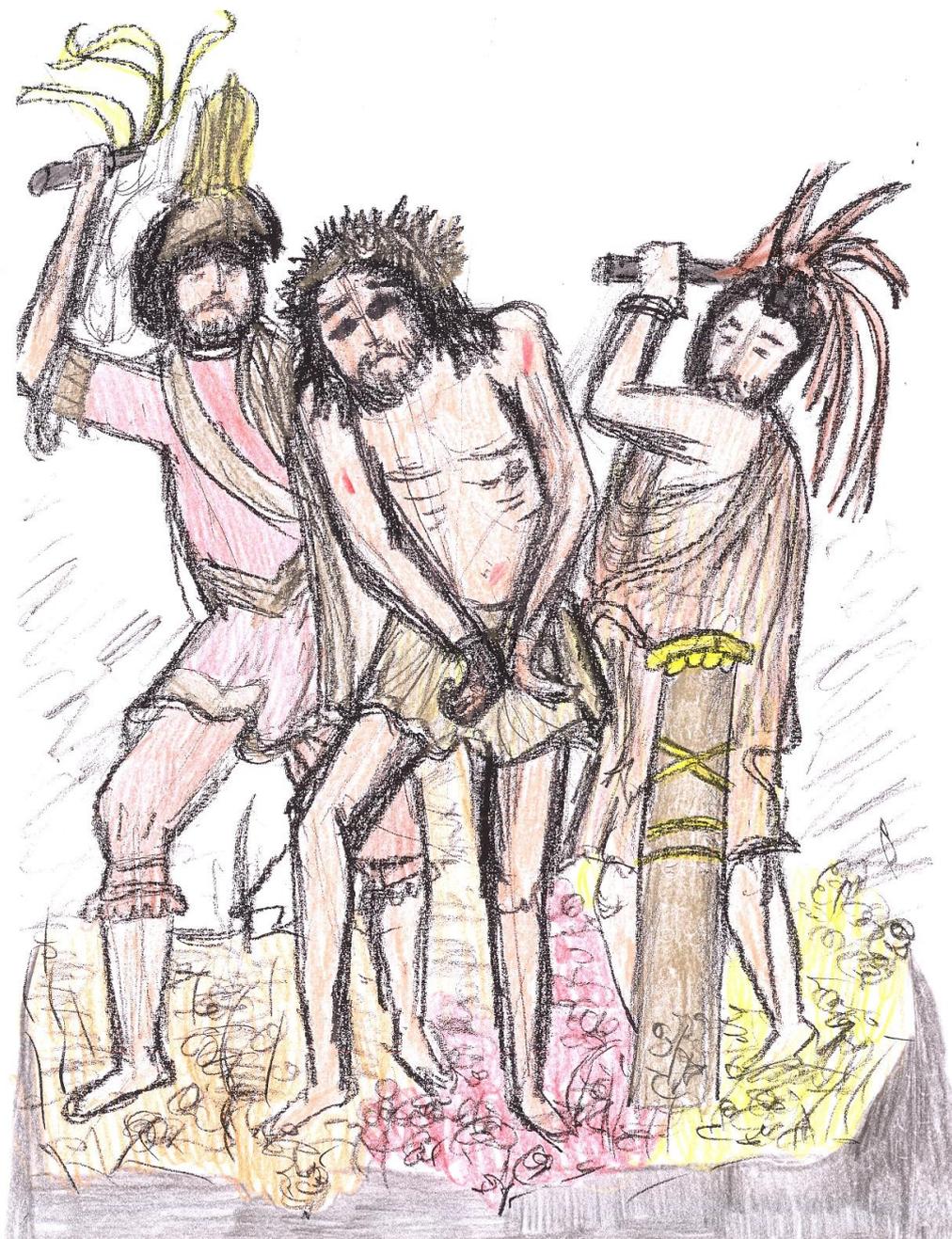
Una tradizione che si rinnova...
La processione dei Misteri

Ogni anno, il Venerdì Santo, a Trapani, si vive una grande emozione, ovvero il ripetersi di una tradizione secolare che rappresenta la passione e la morte di Cristo: la Processione dei Misteri. Si tratta di



18 gruppi scultorei più due simulacri, realizzati in legno, tela e colla tra il XVII il XVIII secolo dalle botteghe artigiane trapanesi. La processione ha origini spagnole, fu gestita inizialmente dalla

Confraternita del Preziosissimo Sangue e successivamente dalla *Confraternita di San Michele*. Nel corso degli anni venne affidata alle corporazioni artigiane, le *Maestranze*, e nel 1974 nacque



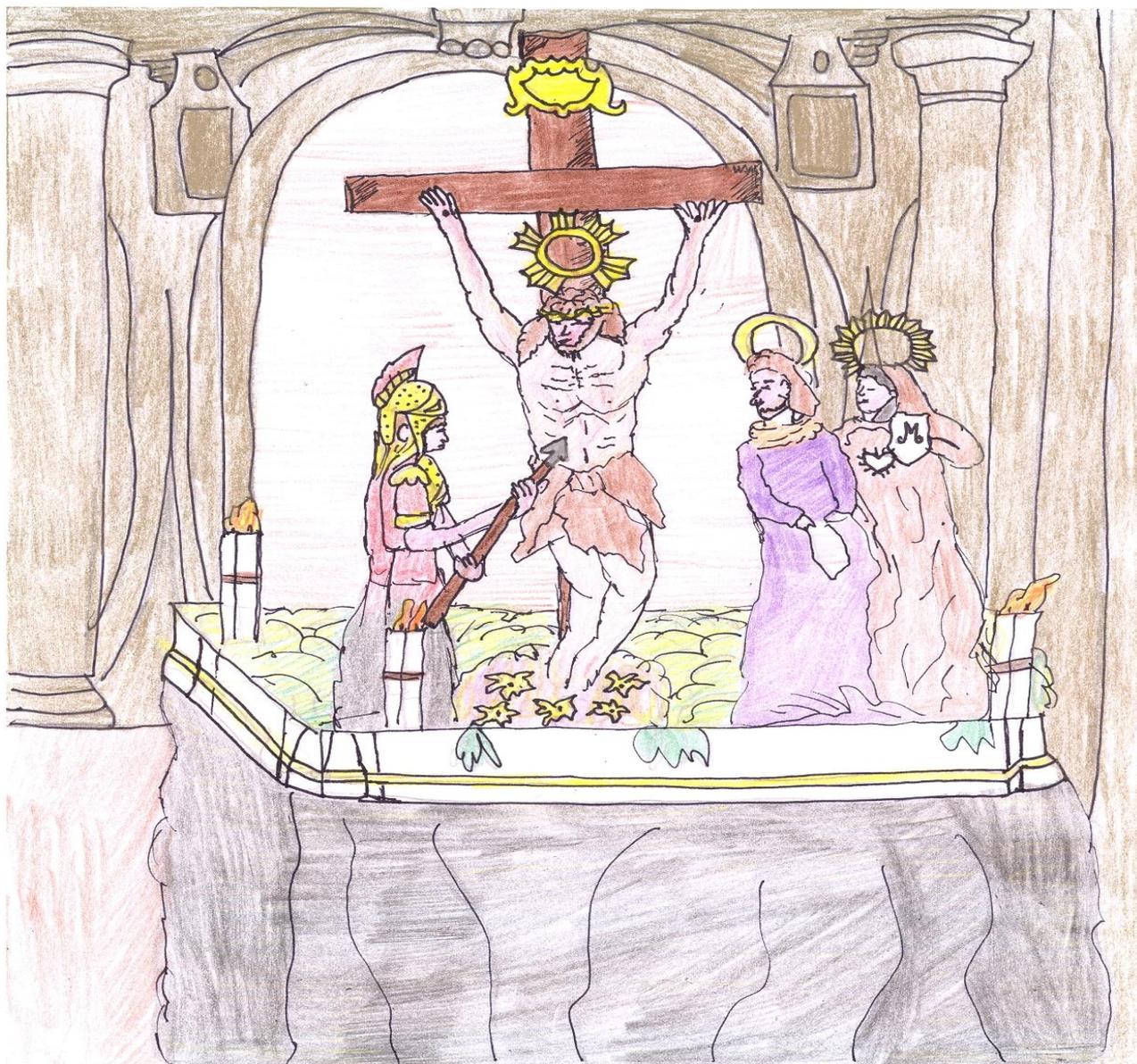
l'Unione Maestranze che ogni anno organizza la processione che, nonostante il passare del tempo, non ha perso il proprio fascino. Alle 14.00 in punto del **Venerdì Santo**, i Sacri Gruppi escono dalla chiesa

del Purgatorio, portati in spalla dai caratteristici "Massari" o da giovani volontari, accompagnati dal suono delle marce funebri intonate dalle bande musicali, per poi snodarsi lungo un percorso che



tocca le principali vie della città, per quasi 24 ore. Durante la notte i Misteri percorrono le vie più caratteristiche del centro storico ed è stupendo vedere la gente per le strade, alla luce delle ceri, seguire i

misteri con il rumore dei tamburi e delle *ciaccole* in sottofondo. All'alba, alle *Barracche*, le processioni si ricompongono, le bande ricominciano a suonare e, tra un'*annacata* e l'altra, viene percorso



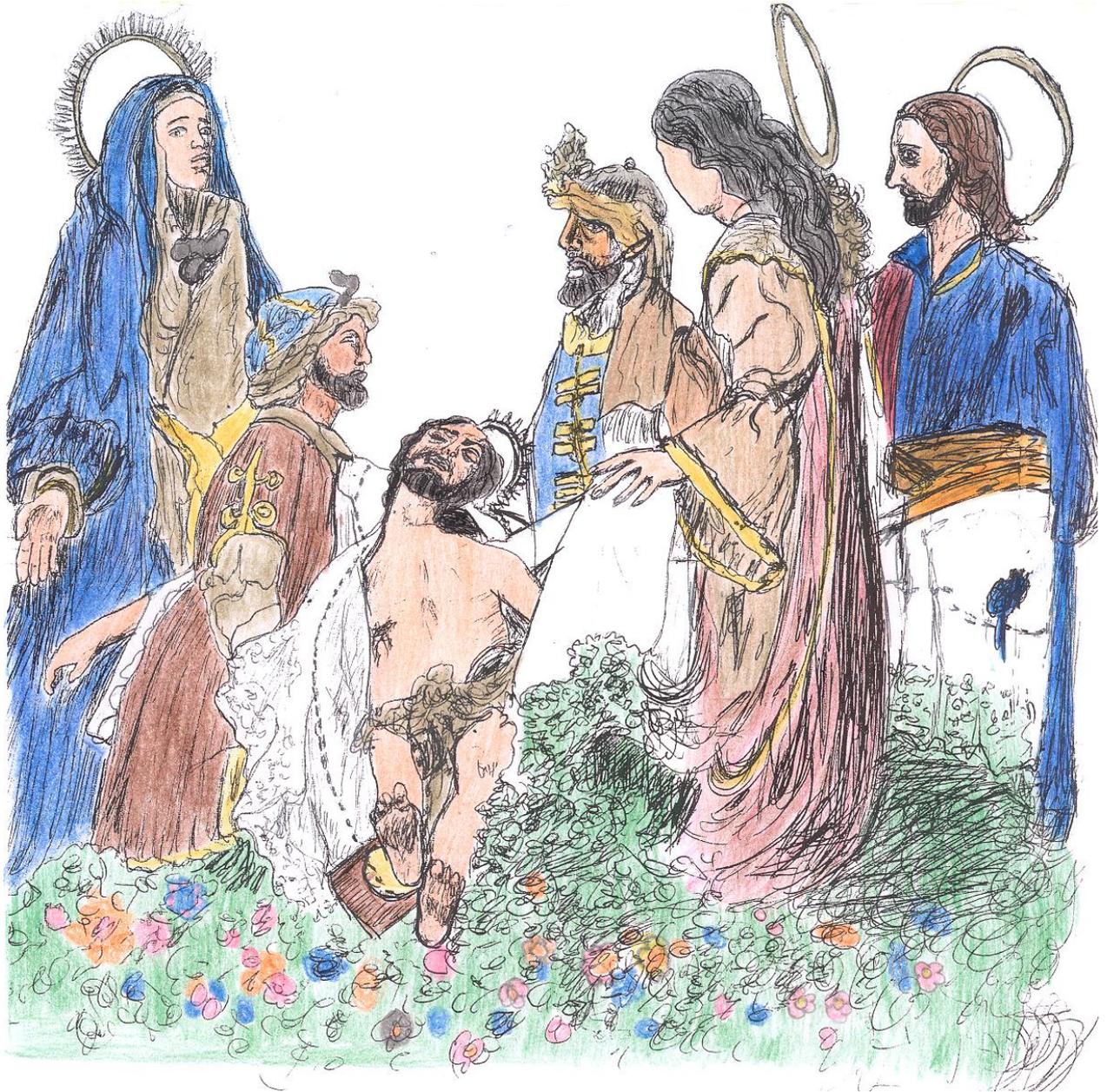
l'ultimo pezzo del tragitto. Il sabato mattina, Piazza Purgatorio si riempie di fedeli e turisti per vivere uno dei momenti più emozionanti della processione: il rientro dei Sacri Gruppi nella Chiesa del

Purgatorio. I misteri entrano uno alla volta in chiesa accompagnati dalle note delle bande, c'è chi piange per l'emozione, chi applaude, chi scatta le fotografie, chi prega e chi riprende questi momenti



finali con le telecamere. I consoli e i Massari portano i Misteri dentro la chiesa, entrando e uscendo dal portone fino a quando la musica finisce. La processione termina con l'emozionante entrata

dell'Addolorata, tra gli applausi e le lacrime dei presenti e il portone si chiude in attesa dell'anno successivo. Durante l'anno, i Sacri Gruppi sono custoditi nella chiesa del Purgatorio. Anche senza fiori,



senza argenti, regalano forti emozioni. E' come se parlassero ai visitatori, entrando nella chiesa sembra di sentire il suono delle ciaccole e la musica delle bande. I Misteri sono lì, fermi, in attesa di

una nuova Settimana Santa, di essere annacati, di rappresentare ciò che effettivamente sono e che molto spesso si dimentica: **LA PASSIONE E LA MORTE DI CRISTO**. Noi Trapanesi siamo



orgogliosi del patrimonio artistico, religioso, storico, culturale che rappresentano i Misteri e dobbiamo fare di tutto per salvaguardarli nel tempo, cercando di rispettare il loro significato più autentico.